



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Su Pebianu Societa Cooperativa Agricola Forestale c
/o Dott. Agr. Giovanni Deiana
g.deiana@epap.conafpec.it
e p.c. Al Servizio Ispettorato Ripartimentale di
Oristano del CFVA
cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Avviso per concessione di contributi alle imprese agricole e forestali nelle aree interne e marginali del paese per interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento (RAS AOO 05.01.00 Det. n. 1207, prot. interno 31296 del 29.11.2022). Comune di Bosa. Proponente: Su Pebianu Societa Cooperativa Agricola Forestale. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V. Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i. (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Società in data 29 novembre 2023 (prot. D.G. A. n. 35885 del 30.11.2023), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Stando a quanto riportato dal Proponente nella documentazione trasmessa, "il progetto è finalizzato a mitigare il rischio frana mediante l'esecuzione di pulizia di argini (aree di arginatura), al fine di garantire il regolare deflusso idro-meteorico delle acque superficiali sul corpo fondiario".

Per l'esecuzione dei lavori l'impresa richiedente si avvarrà del personale dipendente attualmente assunto, di tipo qualificato e specializzato (n. 5 ULA) ed utilizzerà macchinari ed attrezzature di propria disponibilità, quali decespugliatori, motoseghe, cippatrice, trattrici e rimorchio agricolo oltre ad un escavatore combinato forestale. Si prevede la riduzione della biomassa epigea senza asportazione della copertura erbaceo-arbustiva (taglio radente) e dei correlati apparati radicali che proseguiranno nella loro azione di ritenzione idrica.

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone" (ITB020041) e della ZPS "Costa ed entroterra di Bosa, Suni e Montresta" (ITB023037) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l'intera area di intervento si presenta occupata da habitat di interesse comunitario, con prevalenza di un mosaico formato da "Foreste di *Olea* e *Ceratonia*" (codice 9320) e "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici" (5330). In minor misura si rileva un'interferenza con le "Frigane endemiche dell'*Euphorbio-Verbascion*" (5430), rappresentate nell'area da comunità a prevalenza di ginestre endemiche.

Il Proponente non ha fornito una descrizione della vegetazione presente nell'area di intervento e non ha inserito documentazione fotografica che permetta di capire in che modo tali habitat potrebbero essere sottratti e/o frammentati. Nella proposta progettuale è stata inserita la CO-GEN_7, che riguarda la tutela di specie di valore conservazionistico, che tuttavia non sono state individuate. A questo riguardo, si deve considerare che i ginepri (*Juniperus spp.*) entrano nella composizione floristica delle formazioni arbustive e arboree presenti nel territorio in oggetto e risulta pertanto necessario verificarne la presenza e proporre eventuali misure di tutela. Si segnala, inoltre, che, stando a quanto riportato nel Format Proponente si ipotizza che l'intervento sarà attuato, "senza abbattimento di specie arboree, di materiali vegetali erbacei ed arbustivi, in ottemperanza all'art. 5 delle N.T.A. del P.A.I. e degli artt. 914 e segg. del codice civile", ma a tale scopo risulta essenziale documentare l'assenza di alberi sulle superfici interessate dall'intervento. Si nota inoltre che la precedente affermazione contrasta con il fatto che l'area sia stata classificata come "bosco misto" nel N.C.T. dell'Agenzia del Territorio di Nuoro (vedi pag. 3 dello SPA).

Riguardo alla componente faunistica, la caratterizzazione è sommaria e, ad eccezione della pernice sarda (*Alectoris barbara*), non fa riferimento alle numerose specie di Uccelli citate nel formulario standard della ZPS, per molte delle quali macchie e boscaglie presentano una particolare vocazione, fra le quali si ricordano il nibbio reale (*Milvus milvus*), la magnanina sarda (*Sylvia sarda*) e la magnanina (*Sylvia undata*). Fra le altre specie faunistiche, non appartenenti al gruppo degli uccelli, anche i chiroterri ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) e ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*) possono frequentare questi ambienti.

Le informazioni fornite, pertanto, non consentono di valutare correttamente l'entità degli effetti su habitat e specie. Oltre a ciò, la documentazione trasmessa appare carente anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'intervento e non chiarisce numerosi aspetti. È necessario innanzitutto precisare che cosa si intenda per "pulizia delle aree di arginatura" visto che nel sito di intervento non sembra presente alcun argine. Appare inoltre necessario quantificare l'estensione dell'area di intervento, specificando anche quale criterio si sia seguito per prevedere un intervento che si estende su due fasce di 25 m ai lati dell'alveo. Il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

corso d'acqua è un piccolo ruscello con portata molto limitata e l'asportazione di tutta la vegetazione su superfici così ampie potrebbe risultare non proporzionata, anche considerando piene eccezionali.

Oltre che per la prevedibile sottrazione di habitat, il progetto presenta anche significative criticità circa le modalità esecutive. In primo luogo, si osserva che l'area di intervento è un profondo avvallamento, privo di vie d'accesso e con versanti acclivi, appare pertanto da chiarire in quale modo i mezzi meccanici potranno accedere e operare. Fra le condizioni d'obbligo, il Proponente ha indicato la CO_CANT_3 che prevede che "per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate", non viene però specificata né la funzione né l'entità di tali movimenti terra, che non dovrebbero essere comunque previsti in un intervento finalizzato alla sola "pulizia". Analogamente, nell'esame degli impatti sulla componente fauna si fa riferimento a "fasi di scavo e recupero ambientale", senza tuttavia che si chiarisca in cosa consistano.

Fra le stesse Condizioni d'Obbligo sono state inserite la CO_GEN_10 e la CO_AMB_FLUV, che prevedono rispettivamente il mantenimento di idonee fasce di rispetto di 10 metri su entrambi i lati dei corsi d'acqua e "la rimozione puntuale del solo materiale vegetale morto", tuttavia appare chiaro che l'intervento è volto proprio all'eliminazione della vegetazione in alveo e pertanto è in netto contrasto con quanto enunciato nelle suddette Condizioni d'Obbligo.

Per concludere l'esame della descrizione progettuale, nella proposta viene indicata la seguente misura di mitigazione: "in fase di esecuzione dei lavori evitare la diffusione delle polveri", senza specificare tuttavia quali lavorazioni comporterebbero la produzione di polveri.

Riassumendo quanto esposto finora, mancano elementi essenziali per poter escludere incidenze significative su habitat e specie. In questo quadro complessivo si ritiene che l'asportazione della copertura vegetale rappresenterebbe una perdita di naturalità e biodiversità dell'ecosistema, non giustificata da finalità di salvaguardia del territorio e delle attività che vi insistono.

Per quanto sopra rappresentato, non potendosi escludere una incidenza significativa su habitat e specie, il progetto deve essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V. Inc.A.).

Si comunica inoltre che lo Studio di Incidenza, da redigere conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. analisi della componente floristica e vegetazionale, con mappatura degli habitat maggiormente dettagliata rispetto a quanto riportato negli elaborati dei Piani di Gestione;
2. analisi della componente faunistica, con particolare riferimento alle specie elencate negli allegati delle direttive Habita e Uccelli;
3. descrizione dettagliata di tutte le operazioni da attuare, con le relative tempistiche e omettendo riferimenti a soluzioni alternative già scartate;
4. quantificazione areale delle superfici che si prevede di trasformare e planimetria dettagliata di tutte le aree di intervento, incluse le vie d'accesso e le aree di cantiere;
5. analisi delle incidenze su habitat e specie basate sugli studi di cui ai punti precedenti, adeguando la tabella riepilogativa degli impatti riportata alle pag. 12 e 13 dello SPA.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI